

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 10 Dicembre 2023 - Anno 17 - N. 45

La parola del parroco

DOPO GESU', SENZA GESU'

"In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete" (Gv 1,19-28). Queste parole di Giovanni Battista giungono a noi quanto mai attuali, perché questi nostri tempi sono i primi "dopo Gesù, senza Gesù" (Peguy): sono tempi non più cristiani, dove non si conosce più Gesù.

Che cosa vogliamo dire?

Che siamo più del 90% dei battezzati, eppure c'è un'ignoranza spaventosa di Gesù e del cristianesimo. Basta vedere i quiz televisivi: alle domande più semplici sui vangeli, i concorrenti sbagliano quasi sempre.

Ma questo è il meno. Gli stessi battezzati che frequentano la chiesa, nello stesso tempo frequentano i maghi, fanno le carte, consultano gli oroscopi, come se Cristo non bastasse.

Ancora, gli stessi battezzati che frequentano la chiesa, poi quando sono dal parrucchiere, al bar, tra amici parlano da razzisti, sono a favore del divorzio, dell'aborto, dell'eutanasia come se Cristo fosse venuto per niente, come se non avesse dato il comandamento dell'amore.

Ancora, gli stessi battezzati che frequentano la chiesa sono contagiati dallo spirito mondano per cui, una volta che hanno la pancia piena e il portafoglio gonfio, si arrendono a una vita senza speranza, senza più bisogno di un Salvatore, perché si sentono già salvati dalle cose che hanno.

Infine, gli stessi battezzati che frequentano la chiesa, escono da messa e sgattaiolano via subito. Un sorriso

manco a pagarlo oro. Sui volti i cartelli più vari: "Chiuso per abitudine. Chiuso per stanchezza. Chiuso per noia. Chiuso per qualunquismo. Chiuso per allergia. Chiuso per mancanza di idee. Chiuso perché non acceso. Chiuso per sonno. Chiuso per vergogna. Chiuso per disinteresse". Eppure in chiesa hanno ripetuto: "E di nuovo verrà nella gloria. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen" (don Marco Pozza).

Battezzati così non attirano nessuno, come è successo a

Ignazio Silone: "Sono stanco di stare con gente che dice di aspettare il ritorno di Cristo e la risurrezione dei morti con la stessa indifferenza con cui si aspetta il tram".

Capite perché c'è bisogno di conversione?! Capite perché Giovanni Battista "martella" i farisei, i praticanti di allora?!

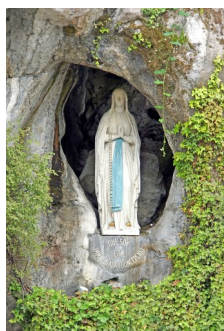
L'elenco impietoso sopra descritto non è per scoraggiarci, ma per darci una

mossa, per riprendere in mano la nostra vita cristiana da protagonisti, dove l'unica opera da fare è di arrenderci alla Grazia che ha il nome e il volto di Gesù.

Ci convertiremo a lui non con uno sforzo personale, non con delle cose da fare in più, ma perché toccati dalla Grazia che raggiunge tutti qui nel presente. Quanto dice il profeta Isaia di un Messia "*cercato con ansia dalle nazioni*" (I lettura) vale anche per noi. Cerchiamolo, ascoltiamo, arrendiamoci a lui: alla fine ci stupiremo di noi stessi.

Don Marcello

QUINTA DI AVVENTO



**Pellegrinaggio a Lourdes
dal 6 all'8 settembre 2024
da Maria la madre amata
Seguiranno le notizie dettagliate**



Dal Vangelo secondo Giovanni 1,19-28

V di Avvento

¹⁹Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». ²⁰Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». ²¹Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. ²²Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». ²³Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». ²⁴Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. ²⁵Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». ²⁶Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, ²⁷colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». ²⁸Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.



Gesù battezzato,
Alessandro Serra
(1993),
Mazara del Vallo

Spiegazione del testo

Che cosa testimonia Giovanni Battista?

V. 19 In una sorta di inchiesta ufficiale da parte della autorità giudaiche, il Battista testimonia chi è Gesù.

V. 20 La sua è una testimonianza indiretta e negativa: *Io non sono il Cristo*.

V. 21 *Io non sono Elia*. **V. 22** *Io non sono il profeta*.

Si noti l'energica affermazione del Battista di non essere né il Messia né Elia né il profeta. Questo fa sospettare che nell'ambiente vi fossero concezioni diverse sul Battista e, ancor prima, che nel mondo ebraico al tempo di Gesù ci fossero attese su Elia e sul profeta.

Che cosa dice il Battista di se stesso?

V. 23-26a Di essere la *voce* profetizzata da Isaia (Is 40,3) e di battezzare nell'acqua.

Che cosa dice il Battista di Gesù?

V. 26b-28 Che il Messia è molto più grande di lui: *a lui (il Messia) io non sono degno di slegare il laccio del sandalo*. Nel mondo pagano era il servo che slegava i calzari al padrone. In questo modo il Battista si sente indegno di essere servo del Messia, che nessuno tranne lui conosce. Tanto è vero che nel versetto seguente si legge: *Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!»* (Gv 1,29). Il Battista è un testimone umile. Nello stesso tempo non attira l'attenzione su di sé, ma su Gesù già presente, già qui, che ha bisogno di essere conosciuto.

Il parroco

LE TRE "P" DELL'AVVENTO

P come PREGHIERA

Si raccomanda la preghiera serale in famiglia. In chiesa parrocchiale, ogni domenica alle ore 17,30 c'è il canto dei Vespri. Ogni giovedì, nella chiesa di S. Colomba dalle 21 alle 22 prosegue l'ORA SANTA.

P come PAROLA DI DIO

I sacerdoti commentano ogni giorno la parola del Vangelo della messa quotidiana.

Ogni domenica sul PASSAPAROLA è riportato il Vangelo domenicale con un commento esegetico.

P come POVERI

Siamo invitati a portare in chiesa nella CASSAPANCA DELLA PROVVIDENZA generi alimentari a lunga conservazione per le famiglie bisognose e per i poveri di passaggio: domenica 10 dicembre LATTE E BISCOTTI - domenica 17 dicembre LATTE E PASTA

6' puntata

La vita di S. Francesca Saverio Cabrini

A Roma

Nel 1882 il successo della scuola di Codogno e l'affluire di nuove suore portano all'apertura di nuove scuole nella diocesi di Lodi e anche di Milano. Ma Francesca voleva preparare le sue suore alla missione e per questo nei primi otto anni di vita dell'istituto ella non depose mai la carica di maestra delle novizie, in modo da formare una prima generazione di religiose ben preparate secondo i suoi principi.

Ma poter realizzare il suo programma di missione bisognava andare al centro della Chiesa, a Roma, ricevere l'approvazione della Santa Sede e tessere contatti che potevano aprirle le porte del mondo. Nel 1887 parte per la capitale, senza raccomandazioni e con una sola compagna di viaggio. Ha trentasette anni e durante il viaggio vede per la prima volta il mare e prova un'emozione fortissima.

A Roma, dove rimasero più di un mese, Francesca e la suora compagna furono affettuosamente ospitate dalle Francescane Missionarie di Maria. Il suo primo pensiero fu di fare visita all'altare di San Francesco Saverio nella chiesa del Gesù, dove cominciò a costruirsi contatti con i padri Gesuiti. Grazie al loro appoggio, riuscì rapidamente ad essere ricevuta dal cardinal vicario Lucido Maria Parocchi che la scoraggia: a Roma ci sono già troppi istituti e Francesca non sembra avere un solido capitale a disposizione. Francesca non demorde e rimane a Roma pregando perché il cardinale "cambiasse il cuore" e incontrando diversi ecclesiastici che si dimostravano infastiditi della sua cocciutaggine nel chiedere l'approvazione della Santa Sede per il suo istituto: "E poi, se la cosa è santa e desiderabile, perché ritirarsi?".



Basilica di S. Angelo Lodigiano dove Francesca è stata battezzata.

Non si lascia spaventare dall'impatto con l'autorità ecclesiastica e con un mondo come quello dei palazzi del potere vaticano. Dopo tre settimane, il cardinale vicario la fa chiamare e le domanda: "Madre Cabrini è sempre pronta a obbedire?". Lei risponde: "Certo, Eminenza". In questo caso - conclude il cardinale - non le permetto di insediare una casa a Roma, ma due. Una sarà una scuola privata per ragazze povere a Porta Pia. L'altra, una casa per bambini ad Aspro, un paese della Sabina, accanto al seminario lombardo, dove vado ogni tanto a villeggiare".

La casa di Roma si apre all'insegna del coraggio e dell'economia. Francesca fa spedire da Codogno più cose possibili e riesce ad ottenere dai benefattori sempre più di quanto essi in un primo momento avessero deciso di dare. Dice: "A Roma le cose piccole costano poco, ma le cose grandi assai. I mobili costano due terzi più che a Milano".

Con la pronta e coraggiosa obbedienza, arriva anche l'approvazione pontificia della regola, il 12 marzo 1888.

Durante quel primo soggiorno a Roma Madre Cabrini si era fatta dei nuovi amici che erano anche protettori potenti: il cardinale Parocchi, il padre generale dei francescani, i padri gesuiti del Gesù e il priore dei domenicani della Minerva. A Roma diede prova per la prima volta di quello straordinario fascino personale che avrebbe sempre spinto le persone ad aiutarla, colpite dalla pace e dalla sicurezza che emanavano da questa giovane donna in diretto contatto con Dio.

Prosegue la benedizione natalizia

Suor Gisela

Martedì 12	Via Zanella - Via Toscanini - Via Rossini - Via Paganini
Mercoledì 13	Via Cascinette - Via Ponchielli - Via Boito
Giovedì 14	Via Pasubio - Via Carso
Venerdì 15	Via Fratelli Rosselli (numeri pari)

Don Marcello

Lunedì 11	Via Petrarca - Via don Gnocchi
Martedì 12	Via Monte Nero - Via Filzi - Via Macchiavelli - Via San Pietro - Mulino Galletto - Scossiroli
Mercoledì 13	Vicolo San Paolo - Via San Rocco - Vicolo Monte Nevoso - don Minzoni - Via Monte Santo
Giovedì 14	Via Mazzini - Via San Francesco
Venerdì 15	Via Genova - Via Gran Paradiso

Suor Beatriz

Martedì 12	Via Baggina - Via Sant'Ambrogio - Via San Martino
Mercoledì 13	Via Basodino - Via Tonale - Vicolo San Gottardo - Vicolo Monte Moro - Via Stelvio
Giovedì 14	Via 4 Novembre - Via Lamarmora - Largo 2 Giugno - Via Galilei
Venerdì 15	Via Garibaldi (numeri pari dal 2 al 42) - Via Grigna - Via Diaz

Don Nicola

Lunedì 11	Via Terni (numeri pari dal 16 al 18)
Martedì 12	Via Firenze (numeri pari dal 12 al 30)
Giovedì 14	Via Firenze (numeri dispari e numeri pari dal 32 al 36)

Invito ai gruppi di ascolto

Sei invitato a uno di questi gruppi

Anna Alfano in Via Ravenna, 12 venerdì ore 21
 Antonio Castiglioni in Via Olona, 30 venerdì ore 21
 Aronne Cattaneo in Via Mantova, 28 venerdì ore 21
 Giovanni Incicco e Leonella in Via Carso, 10 ven. ore 21
 Spini Irma nella chiesa di S. Colomba venerdì ore 16,30
 Luigi Crespi e Pinuccia in Via Ravenna, 1 venerdì ore 21
 Luisa Solbiati in casa parrocchiale venerdì ore 21
 Marco Garegnani in Via Filzi, 7/A venerdì ore 21
 Rossella Chiera in casa parrocchiale sabato ore 15

Queste le date dei prossimi incontri

15 dicembre 2023 - 19 gennaio 2024 - 16 febbraio 2024 -
 19 aprile 2024 - 17 maggio 2024

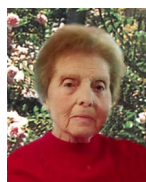
Concerto natalizio della Banda

Sabato 16 dicembre ore 21 nell'Auditorium dell'oratorio

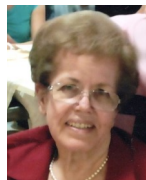
Panettoni per padre Davide

Sabato 16 e domenica 17 dopo le Messe sul sagrato
 vendita di panettoni per la sua missione in Guinea Bissau

Sono morti nel Signore



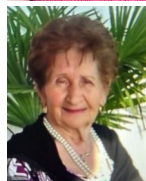
Barlocco Maria, nata a Canegrate il 9 marzo 1937, è morta a Busto Arsizio il 14 novembre 2023, all'età di 86 anni.



Boldrin Carla, nata a Villanova del Ghebbo (RO) il 26 giugno 1944, è morta a Cuggiono il 15 novembre 2023, all'età di 79 anni.



Chiariello Miranda, nata a Francavilla Fontana (BR) l'11 ottobre 1960, è morta a Legnano il 16 novembre 2023, all'età di 63 anni.



Di Stasio Carmela, nata a Luogosano (AV) il 12 marzo 1935, è morta a San Vittore Olona il 19 novembre 2023, all'età di 88 anni.



Sciuccati Bambina, nata a Canegrate il 31 luglio 1931, è morta in abitazione il 19 novembre 2023, all'età di 92 anni.



Colombo Marino, nato a Canegrate il 1° luglio 1946, è morto a Legnano il 24 novembre 2023, all'età di 77 anni.



Micoli Angelpietro Vittorio, nato a San Donaci (BR) il 1° luglio 1949, è morto a Cuggiono il 25 novembre 2023, all'età di 74 anni.



Squizzato Bruno, nato a Villa del Conte (PD) il 19 luglio 1927, è morto a Legnano il 28 novembre 2023, all'età di 96 anni.

TEMPO NATALIZIO

Le confessioni

Lunedì 18	ore 21 confessione comunitaria degli adulti
Sabato 23	Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Domenica 24	Dalle 15 alle 18 e mezz'ora prima di ogni messa

Le messe

Sabato 23	Ore 8,30 Ore 18 messa vigiliare
Domenica 24	Ore 8,30 Ore 10 Ore 11,30 Ore 18,30 soprattutto per i ragazzi (non ci sono i vesperi) Ore 24 Messa di mezzanotte preceduta alle ore 23,30 dalla veglia di preghiera

Lunedì 25 NATALE DEL SIGNORE (è di precetto)

Ore 8,30
Ore 10
Ore 11,30
Ore 18

Martedì 26 Santo Stefano (non è di precetto)

Ore 8,30
Ore 10

Sabato 30

Ore 8,30
Ore 18 messa vigiliare

Domenica 31 dicembre 2023 - ultimo giorno dell'anno

Ore 8,30
Ore 10
Ore 11,30
Ore 18 canto del Te Deum

Lunedì 1° gennaio 2024 - primo giorno dell'anno (è di precetto)

Ore 8,30
Ore 10
Ore 11,30
Ore 18

Venerdì 5

ore 8,30
Ore 18 messa festiva

Sabato 6 EPIFANIA DEL SIGNORE (è di precetto)

Ore 8,30
Ore 10
Ore 11,30
Ore 18

Domenica 7 - Battesimo di Gesù

Ore 8,30
Ore 10 e Battesimi
Ore 11,30
Ore 18



Immagini di Betlemme

La basilica di Betlemme



La porta di ingresso



Il luogo della nascita di Gesù



7 dicembre Sant'Ambrogio

Dal discorso dell'Arcivescovo Mario alla città “Il coraggio, uno se lo può dare”



Introduzione

La mediocrità e la viltà possono essere giustificate e raccomandate come una forma di prudenza, come una pratica di realismo, come un consiglio per il quieto vivere. La figura di don Abbondio nel romanzo *I promessi sposi*, nel dialogo imbarazzante con il cardinal Federigo, giustifica il proprio comportamento nell'esercizio del suo ministero di parroco e nella sua responsabilità pubblica: «Torno a dire, monsignore – rispose adunque – che avrò torto io... Il coraggio, uno non se lo può dare».

Noi celebriamo la festa di sant'Ambrogio, patrono della Chiesa Ambrosiana, della città di Milano e della Regione Lombardia, e considerando la sua vita cerchiamo ispirazione per reagire alla mediocrità e alla rassegnazione. Sentiamo la responsabilità di essere persone fiduciose nell'esercizio dei compiti che ci sono stati affidati e sentiamo il dovere di prenderci cura di quel bene comune che è la fiducia.

Mentre don Abbondio crede di essere saggio pensando che il coraggio, uno non se lo può dare, specie in un contesto difficile di prepotenze, ingiustizie impunte, inaffidabilità delle istituzioni, noi crediamo che sia saggio darsi ragioni e condizioni per avere coraggio e praticare la fiducia.

Per una comunità, per una città, per un Paese la fiducia è una condizione irrinunciabile per una coesistenza pacifica delle persone, delle culture, delle religioni. La fiducia è un atteggiamento necessario per affrontare le sfide di oggi e per andare verso il futuro. La fiducia è l'antidoto desiderabile per contrastare il declino della nostra civiltà. La fiducia è il rimedio all'epidemia della paura.

Conclusione

Per ritornare alle pagine di Manzoni, ci può ispirare l'atto di compassione e di generosità di Renzo, fuggiasco:

Nell'uscire, vide, accanto alla porta, che quasi v'inciampava, sdraiate in terra, più che sedute, due donne, una attempata, un'altra più giovine, con un bambino... e ritto, vicino a loro, un uomo. Tutt'e tre stesero la mano verso colui [Renzo] che usciva [dall'osteria] con passo franco, e con l'aspetto rianimato: nessuno parlò. «La c'è la Provvidenza!» disse Renzo; e, cacciata subito la mano in tasca, la votò di quei pochi soldi; li mise nella mano che si trovò più vicina, e riprese la sua strada. La refezione e l'opera buona (giacché siam composti di anima e di corpo) avevan riconfortati e ralleggerati tutti i suoi pensieri. Certo, dall'essersi così spogliato degli ultimi danari, gli era venuto più di confidenza per l'avvenire, che non gliene avrebbe dato il ritrovarne dieci volte tanti. Perché, se a sostenere in quel giorno que' poverini che mancavano sulla strada, la provvidenza aveva tenuti in serbo proprio gli ultimi quattrini di un estraneo, fuggitivo, incerto anche lui del come vivrebbe; chi poteva credere che volesse poi lasciare in secco colui del quale s'era servita a ciò, e a cui aveva dato un sentimento così vivo di sé stessa, così efficace, così risoluto?

In conclusione, riconosciamo che la fiducia è la virtù doverosa di coloro che interpretano la vita come una vocazione. È un dovere per noi tutti e in modo speciale per coloro che hanno responsabilità per il bene comune. La fiducia è un dono che chiede di essere reciprocamente offerto. Significa: volgere lo sguardo con benevolenza verso l'altro. Fidarsi, avvicinandosi all'altro, mettere nelle mani dell'altro la propria speranza. Esprimere gratitudine, credere alla promessa che l'altro è per te.

E io ringrazio tutti voi che siete qui presenti e tutti coloro che voi rappresentate, e ci sentiamo uniti nel dire: «Eccoci, noi ci facciamo avanti. Saremo seminatori di fiducia!».



DOMENICA 10 DICEMBRE	Is 11,1-10; Sal 97; Eb 7,14-17.22.25; Gv 1,19-27a.15c.27b-28		
V di Avvento	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 11 DICEMBRE	Ez 36,16.22a.29-38; Sal 105; Os 6,1-6; Mt 21,33-46		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Mario e Nonni
	S. Maria Assunta	20,30	Messa per deff. Paladino Maria Giuseppa, Vicino Giuseppe, Calabrese Maria Domenica, Rinaldi Antonio, Anna e Giuseppe, Giovanni, Leopoldo, Michela, Rinaldi Domenica, Gornati Enrico e Parini Luigia, Donato Pasquale, coniugi Pigaiani, Parini Luigi e Raimondi Lucia, Parini Luciana, Famm. Bollati, Pattano, Cilli, Ampola Salvatore, Soave Maria e Zanolò Fernando, Rosa, Piera, Emilio, Capozzo Teresa, Salogni Giuseppe
Martedì 12 DICEMBRE	Ez 37,1-14; Sal 88; Os 11,1-4; Mt 22,15-22		
B. Vergine Maria di Guadalupe	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Panarotto e Bollati, Bollati Angelo
Mercoledì 13 DICEMBRE	Ez 37,15-22a; Sal 88(89); Os 11,7-11; Mt 22,23-33		
S. Lucia	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Piera e Maria
Giovedì 14 DICEMBRE	Ez 39,21-29; Sal 104(105); Os 12,3-11; Mt 23,1-12		
S. Giovanni della Croce	S. Maria Assunta	8,30	Messa per Deff. Parini Luigi e Raimondi Lucia, Parini Luciana
	S. Colomba	21,00	Ora Santa
Venerdì 15 DICEMBRE	Ez 40,1-4. 43, 1-9; Sal 28(29); Os 14, 2-10; Mt 23,13-26		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Generali Maria Rosa
Sabato 16 DICEMBRE	2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18; Mt 1,18b-24		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Zanin Italo, Vivino Mario, Brandolese Tomaso, Restelli A e Fam. La Guardiangel, Narcisi Roberto, Perfetti Angelo, Nebuloni Ernesta e Meraviglia Luigi, Sardella Luca, Famm. Zenere, Battagion, Cassani, Magistrelli Carlo e Fam. La Guardia
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni.
	S. Maria Assunta	18,00	Messa Vigilare

Preghiera universale di domenica 10 dicembre

Dona la pace, Signore, a chi confida in te.

- Perché la Chiesa, in un mondo difficile e ostile, sia consolata dalla venuta di Gesù, preghiamo.
- Perché si fermi ogni mano che uccide sia in guerra sia in famiglia, preghiamo.
- Per soluzioni concrete e rapide alla crisi climatica, preghiamo.
- Perché la nostra comunità sia umile così da essere eco della voce di Gesù, preghiamo.

Percorsi di Catechismo (Iniziazione Cristiana)

PER TUTTE LE CLASSI e in special modo per il 1° Anno IC in OMI 10 Dicembre: il Presepe Vivente!

14 Dicembre 2° Anno IC ore 16:45 in OMI

13 Dicembre 3° Anno IC ore 16:45 in OMI

12 Dicembre 4° Anno IC ore 16:45 in OMI

Pastorale Giovanile

..percorsi per crescere sempre più amici di Cristo nella Chiesa e nel mondo..

Ado (1°-2°-3° Superiore) 13 Dicembre ore 20:50 in OMI

18enni 14 Dicembre ore 21:00 in ORATORIO A SAN GIORGIO!

Incontro di Catechesi e TESTIMONIANZA sulla vita, la storia e la forza della fede del Giudice ROSARIO LIVATINO ucciso dalla mafia

FESTA dell'OMI Oratorio Maria Immacolata

10 Dicembre

Ore 15:00 Apertura Street Food e Mercatino di Natale

Zucchero filato - Cioccolata calda - The - Crepes alla nutella - Patatine Fritte - Hot dog caldi!!

GIOCHI DI UNA VOLTA!!! giochi tradizionali in legno!

Stand TRUCCA BIMBI NATALIZIO CON LE NOSTRE ANIMATRICI"

Stand "SCRIVI COLORA E IMBUSTA ANCHE TU LA LETTERA DI BABBO NATALE"

Ore 16:00 TRADIZIONALE Presepe Vivente sulla Piazza della Chiesa

(i bimbi partiranno in processione dalla chiesa antica)

Ore 17:30 ACCENSIONE DELL'ALBERO DI NATALE

invitiamo tutti a partecipare al CANTO Adeste Fideles INVOCAZIONE PER LA PACE Saremo accompagnati dal Corpo Musicale Cittadino che eseguirà le Pive sotto l'Albero di Natale!

SPECIALE

16 Dicembre

Concerto del corpo Musicale Cittadino presso il nostro Auditorium San Luigi

CINEMA - AUDITORIUM SAN LUIGI



SABATO 9 DICEMBRE, ORE 21,00

DOMENICA 10 DICEMBRE, ORE 17.00 e 21.00

"C'È ANCORA DOMANI"

Drammatico

DOMENICA 17 DICEMBRE, ORE 14.30, 17.00 e 21.00

"TROLLS 3 - TUTTI INSIEME"

Animazione



Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30